

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri non espressi in quanto la presente delibera costituisce semplici direttive della Giunta:
Delibera G.U. n. 28 in data 20.05.2019.

OGGETTO: Conferma posizioni organizzative e approvazione pesature P.O.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Arch. Jr. Sandro Pili

Il Segretario
dott. Franco Famà

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 06.11.2019 al 21.11.2019.

Terralba, 06.11.2019.

L'impiegato incaricato

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Terralba,

L'impiegato incaricato



Unione dei Comuni del Terralbesi

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N. 28 del 20.05.2019	OGGETTO: Conferma posizioni organizzative e approvazione pesature P.O.
-------------------------	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di maggio, con inizio alle ore 11,15 in Terralba presso l'Ufficio del Presidente, a seguito di avvisi scritti si è riunita la Giunta dell'Unione dei Comuni del Terralbesi, composta dai Signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
Pili Sandro	X	
Pintus Manuela	X	
Cera Emanuele	X	
Melis Antonio	X	
Santucciu Andrea		X

Presiede la seduta il Presidente Arch. Jr Sandro Pili.

In assenza del Sindaco di Uras Dore Anna Maria, partecipa alla seduta il proprio delegato e vice Melis Antonio;

Partecipa alla seduta il Segretario dott. Franco Famà.

LA GIUNTA

Il Presidente, in continuazione di seduta, invita la Giunta a prendere in esame la proposta sopra indicata.

Premesso che in data 21/05/2018 è stato siglato il nuovo CCNL del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018 il quale, agli artt. 13, 14, 15, 17 e 18, dispone l'attivazione delle procedure per l'istituzione, il conferimento e la revoca, la graduazione delle Posizioni Organizzative.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del nuovo CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 sopra richiamato, il quale dispone che "gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative" si rende necessario provvedere alla ridefinizione qualora ritenuto necessario, ovvero alla conferma dell'Area delle Posizioni Organizzative, previa individuazione dei criteri generali, entro e non oltre un anno dall'approvazione del sopra richiamato CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018.

Preso atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 15 comma 3 del richiamato CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 l'Ente stabilisce, previa graduazione della posizione da effettuarsi "sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa" l'importo della

retribuzione di posizione, che deve essere ricompreso tra un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base degli esiti della graduazione di cui trattasi.

Tenuto conto che l'attuale assetto organizzativo dell'Ente Unione è determinato in n. 5 settori per ciascuno dei quali è individuato un Responsabile incaricato di P.O.:

- Settore Amministrativo;
- Settore Finanziario;
- Settore Tecnico;
- Settore Sociale;
- Settore Vigilanza.

Dato atto che questo Ente Unione ha intendimento di confermare l'attuale assetto organizzativo così come descritto al capoverso precedente al fine di assicurare la continuità della gestione dei servizi nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa in base alle disposizioni di cui alle normative vigenti in materia.

Considerato che occorre procedere con l'attribuzione dei nuovi incarichi nell'area delle Posizioni Organizzative e delle relative indennità di posizione e risultato, definite sulla base delle disposizioni di cui al nuovo CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018.

Considerato che l'Ente Unione si è dotato, con la Deliberazione G.U. n. 27 del 20.05.2019, di nuovi criteri per l'individuazione, conferimento, revoca e graduazione delle P.O. .

Preso atto che la pesatura di ogni singola Posizione Organizzativa prende in esame i fattori e sotto fattori, come riportati nella "Scheda Graduazione Posizione" All. B, di cui al documento approvato con la Deliberazione G.U. n. 27 del 20.05.2019.

Atteso che il Segretario Comunale, con il supporto tecnico della dott.ssa Cristiana Dessì individuata con deliberazione G.U. n. 20 del 29.04.2019, ha predisposto una proposta di graduazione e pesatura delle Posizioni Organizzative, facente parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, stilata secondo i criteri previsti dal CCNL 2018 e dalla nuova disciplina, approvata con Deliberazione G.C. n. 27 del 20.05.2019.

Dato atto che dalla predetta valutazione consegue l'attribuzione di uno specifico punteggio per ciascuna Posizione Organizzativa.

Rilevato che il NdV, con Verbale n. 2/2019, ha espresso parere favorevole sulla proposta di graduazione, evidenziando quanto segue: *"Spetta all'organo di governo decidere sulle modalità attraverso cui gli esiti di tale graduazione devono essere applicati nella determinazione delle indennità di posizione da attribuire ai singoli responsabili (in particolare se dare corso alla applicazione di fasce o dare corso ad una applicazione direttamente proporzionale al punteggio) e fissare la misura delle risorse per il salario accessorio delle posizioni organizzative da destinare alla indennità di risultato, risorse che non devono essere inferiori al 15% del totale"*;

Ritenuto di determinare gli importi delle indennità di posizione, a seconda del valore complessivo ottenuto, all'interno delle seguenti fasce:

- I Fascia: (>100)
- II Fascia: (70 – 99);
- III Fascia: (< 70)

Visto il parere Aran n. 1611 del 4 novembre 2013 a mente del quale: *"Secondo la disciplina contrattuale, ciascun ente determina il valore concreto della retribuzione di posizione, nell'ambito del minimo e massimo stabilito dalla disciplina contrattuale, sulla base di autonome valutazioni,*

sulla base delle risultanze del sistema di graduazione delle funzioni adottato ed ovviamente tenendo conto delle risorse finanziarie effettivamente disponibili; l'ente può sicuramente procedere alla ridefinizione del valore economico precedentemente attribuito ad una determinata posizione organizzativa, ma sempre entro i limiti massimi stabiliti dalla disciplina contrattuale e nel rispetto delle medesime regole già adottate ed applicate in materia di graduazione delle funzioni delle posizioni organizzative; l'ente, comunque, deve prima valutare se ci sono le condizioni economiche per sopportare il maggior onere finanziario correlato all'eventuale modifica incrementale del valore della retribuzione di posizione e solo dopo aver accertato tale potenzialità (nel rispetto dei vincoli legislativi vigenti: patto di stabilità; obblighi di contenimento della spesa di personale; limiti derivanti dalla legge n.122/2010), può decidere la nuova graduazione delle posizioni organizzative e corrispondere i relativi nuovi importi."

Visto il parere Aran n. 1930 del 11/05/2017 il quale conferma la possibilità che il valore della retribuzione di posizione precedentemente stabilito dall'ente può essere modificato per variazioni relative alla rilevanza organizzativa delle P.O, in presenza di un ampliamento o di una riduzione dei compiti e delle responsabilità che le caratterizzano o per problematiche di tipo finanziario e che la definizione dei criteri di pesatura e graduazione delle posizioni organizzative è rimessa in via esclusiva alle autonome determinazioni di ciascun Ente.

Richiamato l'art. 1, co. 236 della L. 208/2015, in base al quale:

"236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura pro porzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Viste le prescrizioni dettate dall'articolo 40, comma 3 quinquies, del D.lgs. n. 165/2001, che subordinano l'inserimento da parte dell'ente di risorse nel fondo per la contrattazione decentrata al rispetto del patto di stabilità e dei vincoli alla spesa del personale e, considerato che con l'articolo 23 del D.Lgs 75/2017 è stato abrogato il comma 236 della legge di stabilità 2016 ed è stata innovata la normativa sul fondo per il salario accessorio e da tale normativa si desume che il Fondo nel 2017 deve essere contenuto entro il valore complessivo del 2016 (c.d. tetto massimo) e che detto Fondo dal 01/01/2017 non deve più essere ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio.

Considerato, che il predetto limite deve intendersi in una prospettiva aggregata (in tal senso anche il parere della Corte dei Conti Sez. Reg. di controllo per la Lombardia n. 145/2016/PAR e Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 26/2014) e quindi è riferito all'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica includendo dunque le indennità di posizione e di risultato negli enti privi di dirigenza come il nostro ente.

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni del Terralbese n. 15 del 12.12.2017, dalla quale si evince che le risorse destinate alle Posizioni Organizzative nell'anno 2016 e seguenti, ammontano complessivamente ad euro 22.140,30.

Ritenuto di determinare l'indennità di posizione per la 1° Fascia di appartenenza in € 12.000,00 (dipendente dell'Unione che non percepisce altre indennità), per la II Fascia in € 2.697,13 e per la III fascia € 2.048,90;

Considerato che, in seguito alla suddetta valutazione e in virtù dei criteri di cui alla nuova disciplina approvata con Deliberazione G.U. n. 27 del 20.05.2019, è determinata come segue la graduazione di pesatura e la relativa retribuzione di posizione:

POSIZIONE	FASCIA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
RESPONSABILE DEL SETTORE VIGILANZA	103	€ 12.000,00 (dipendente in pianta stabile dell'Unione che non percepisce altre indennità)
RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO	84	€ 2.697,13 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)
RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO	75	€ 2.697,13 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)
RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO	74	€ 2.627,13 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)
RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIALE	59	€ 2.048,90 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto comunale.

Unanime.

DELIBERA

Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che a seguito di quanto in premessa vengono confermate le seguenti Posizioni Organizzative esistenti nell'Ente Unione:

- Settore Amministrativo;
- Settore Finanziario;
- Settore Tecnico;
- Settore Sociale;
- Settore Vigilanza.

Di approvare la graduazione della pesatura delle Posizioni Organizzative dell'Ente, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, così come proposta dal Segretario Comunale, in virtù dei criteri per l'individuazione, la nomina, la revoca e la graduazione, approvati con la Deliberazione G.C n. 27 del 20.05.2019.

Di attribuire ai Responsabili di Posizione Organizzativa, la retribuzione di posizione secondo i parametri ed elementi di valutazione in premessa indicati, per l'anno 2019 e fino a nuova pesatura, nella seguente misura:

POSIZIONE	FASCIA	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE
RESPONSABILE DEL SETTORE VIGILANZA	I	€12.000,00(dipendente in pianta stabile dell'Unione che non percepisce altre indennità)
RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO	II	€ 2.697,13 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)
RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO	II	€ 2.697,13 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)
RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO	II	€2.697,13 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)
RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE PLUS	III	€2.048,90 (dipendenti di altro Ente in forza all'Unione ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004)

Di stabilire che la retribuzione di risultato verrà corrisposta a seguito di valutazione annuale fino ad un importo massimo del 20% della retribuzione di posizione.

Di dare atto che l'amministrazione si riserva la facoltà di incrementare il fondo per le posizioni organizzative relativamente alle indennità di posizione e di risultato a seguito di verifica dei risparmi conseguiti ai sensi dell'art. 11 bis del D.L 135/2018 (Decreto Semplificazioni) convertito in Legge n. 12/2019.